

REPUBBLICA ITALIANA



PIANO SVILUPPO
E COESIONE
SICILIA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.04 “GOVERNO DEL SISTEMA RIFIUTI E IMPIANTISTICA

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: *Procedura di attuazione del PSC della Regione Siciliana – Sezione Speciale 1 “Contrasto effetti Covid 19”, Settore d'intervento 05.03 “Rifiuti” – concernente il supporto alla finanza pubblica delle amministrazioni comunali per garantire una componente economica a copertura dei c.d. “extracosti” nel settore dei rifiuti.*

Adozione dei nuovi criteri/parametri per la ripartizione dei contributi da erogare ai Comuni.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTA la L.R. n. 28 del 29.12.1962 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 47 dell'8.7.1977 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.4.1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la Legge n. 20 del 14.1.1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10 del 15.5.2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana”;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi”;

VISTA la Legge n. 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 9 del 15.4.2021 sullo “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 5.4.2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell'1.6.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

- VISTO** il D.P.Reg. n. 4345 del 16.10.2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11.10.2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 468 del 26.05.2023, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito dott.ssa Mara Fais l'incarico di dirigente responsabile del Servizio S.04 “*Governo del Sistema Rifiuti e Impiantistica*”, a far data dal 16.06.2023.
- VISTA** la L.R. n. 2 del 22.2.2023, “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
- VISTA** la L.R. n. 3 del 22.2.2023, “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO** il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ed in particolare l'articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2015, recante la presa d'atto dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015 relativa a “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25/2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 26/2016 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;
- VISTO** il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità dei documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano Sviluppo e Coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- VISTO** il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 6/2020 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Riduzione delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana – Modifica della delibera n. 26/2016”;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 2/2021 “Fondo Sviluppo e Coesione - Disposizioni Quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”, che prevede una Sezione Ordinaria, in cui confluiscono le risorse dei tre cicli di programmazione FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, rispondenti ai requisiti di cui al comma 7a e 7b dell'articolo 44 del citato decreto legge n. 34/2019 e successive modifiche ed integrazioni, e le Sezioni Speciali delle risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241

e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTA la Deliberazione n. 138 del 31.3.2021, con la quale la Giunta Regionale ha stabilito di riprogrammare, nell'ambito delle risorse assegnate dalla politica di coesione alla Regione Siciliana tramite i fondi del PO FESR 2014-2020, del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020) e del POC 2014-2020, la destinazione della somma di € 45.000.000,00, per fare fronte ai costi di un eventuale trasferimento, in ambito extraregionale, della quota dei rifiuti eccedente la capacità di smaltimento degli impianti regionali, secondo le modalità che saranno concordate dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti con le Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (SRR) interessate;

VISTA la Delibera CIPESS n. 32/2021 “Fondo Sviluppo e Coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Sicilia”;

VISTA la Delibera CIPESS n. 86/2021 “Fondo Sviluppo e Coesione - Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse”;

VISTA la Deliberazione n. 504 del 25.11.2021 con la quale la Giunta Regionale ha determinato di conferire al Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione la funzione di Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione”;

VISTA la Deliberazione n. 68 del 12.2.2022, con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e approvato il documento Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dello stesso Piano;

VISTA la D.G.R. n. 85 del 24.2.2022 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione”;

CONSIDERATO che il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è CdR per diverse articolazioni del PSC, tra cui il Settore d'intervento “Rifiuti” (05.03);

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta n. 4/2022 (attivata il 5.7.2022 e chiusa il 21.7.2022) ha approvato la riprogrammazione della Sezione Speciale 1 del PSC, che prevede una dotazione di € 45.000.000,00 per il Settore d'intervento 05.03 “Rifiuti”;

CONSIDERATO che gli interventi previsti per l'utilizzo della suddetta dotazione riguardano, in particolare, il “Supporto alla finanza pubblica delle amministrazioni comunali per garantire una componente economica a copertura dei c.d. extracosti nel settore dei rifiuti”, come riportato negli Allegati 5 e 7 alla nota prot. 726 del 19/01/2023 di attivazione della procedura scritta n. 6 da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTO il DDG n. 348 del 05/05/2023 che approva la pista di controllo per la Sezione Speciale 1 “Contrasto effetti Covid 19” - Settore d'intervento 05.03 “Rifiuti” - del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, classe tipologica “Contributi ai Comuni a titolarità”;

VISTA la D.G.R. n. 109 del 3.3.2023, che ha apprezzato i parametri di carattere generale da adottare ai fini della formulazione dei criteri di ripartizione per la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai Comuni che hanno sostenuto maggiori costi per il trasferimento, in ambito extraregionale, della quota di rifiuti eccedente la capacità di smaltimento degli impianti regionali, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di pubblica utilità di cui alla nota prot. n. 716 del 16.2.2023;

VISTO il DDG n. 516 del 05/06/2023 di “Adozione dei parametri per la ripartizione degli aiuti da erogare ai Comuni” definiti nella proposta dell'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di pubblica utilità di cui alla nota prot. n. 716 del 16.2.2023;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 376 del 28.9.2023, ha apprezzato la modifica dei parametri per le modalità di calcolo per la determinazione del contributo da destinare ai Comuni che hanno sostenuto maggiori costi per il trasferimento, in ambito extraregionale, della quota di rifiuti eccedente la capacità di smaltimento degli impianti regionali, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità di cui alla nota prot. n. 4701 del 28 settembre 2023;

VISTO il DDG n. 1225 del 09/10/2023 che approva la nuova pista di controllo per la Sezione Speciale 1 “Contrasto effetti Covid 19” - Settore d’intervento 05.03 “Rifiuti” - del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, classe tipologica “Contributi ai Comuni a titolarità”;

CONSIDERATO che occorre adottare i nuovi criteri/parametri, definiti nella proposta dell’Assessore Regionale per l’Energia e per i Servizi di pubblica utilità di cui alla nota prot. n. 4701 del 28.09.2023, e precisamente:

1. periodo di riferimento per il calcolo compreso tra il 01/06/2022 e il 31/07/2023;
2. quantitativo di indifferenziato prodotto per il periodo in questione e dichiarato dal Comune come desunto dalla Piattaforma ORSo (Valore espresso in tonnellate);
3. tariffa media di conferimento extra costo pari a 120E/ton. Il prodotto tra i due valori (quantitativo di indifferenziato x tariffa media di conferimento extra costo) darà la somma da erogare;
4. premialità: la somma di cui al precedente punto verrà aumentata in base alla percentuale di RD effettuata nel 2022, come dichiara dal Comune e desunta dalla Piattaforma ORSo:
 - % differenziata da 0 a 30% nessuna premialità;
 - % differenziata da 30 a 60% premialità aggiuntiva 10%;
 - % differenziata da 0 a 30% premialità aggiuntiva 20%;

RITENUTO di dovere annullare il DDG n. 516 del 05/06/2023 di “*Adozione dei parametri per la ripartizione degli aiuti da erogare ai Comuni*” e adottare i suddetti nuovi criteri/parametri;

PRESO ATTO che il Responsabile dl procedimento ha attestato che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. a alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario, di cui al cpmma1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019. n. 7 e s.m.;

DECRETA

Art. 1

Il DDG n. 516 del 05/06/2023 di “*Adozione dei parametri per la ripartizione degli aiuti da erogare ai Comuni*” è annullato.

Art. 2

Per la procedura di attuazione del PSC della Regione Siciliana – Sezione Speciale 1 “Contrasto effetti Covid 19”, Settore d’intervento 05.03 “Rifiuti” – concernente il supporto alla finanza pubblica delle amministrazioni comunali per garantire una componente economica a copertura dei c.d. “extracosti” nel settore dei rifiuti, per la ripartizione degli aiuti da erogare ai Comuni, sono adottati i nuovi sottoelencati criteri/parametri:

1. periodo di riferimento per il calcolo compreso tra il 01/06/2022 e il 31/07/2023;
2. quantitativo di indifferenziato prodotto per il periodo in questione e dichiarato dal Comune come desunto dalla Piattaforma ORSo (Valore espresso in tonnellate);
3. tariffa media di conferimento extra costo pari a 120E/ton. Il prodotto tra i due valori (quantitativo di indifferenziato x tariffa media di conferimento extra costo) darà la somma da erogare;
4. premialità: la somma di cui al precedente punto verrà aumentata in base alla percentuale di RD effettuata nel 2022, come dichiarata dal Comune e desunta dalla Piattaforma ORSo:
 - % differenziata da 0 a 30% nessuna premialità;
 - % differenziata da 30 a 60% premialità aggiuntiva 10%;
 - % differenziata da 0 a 30% premialità aggiuntiva 20%;

Art. 3

Qualora le richieste di contributo da riconoscere ai singoli Comuni dovesse superare la dotazione finanziaria le stesse saranno ridotte proporzionalmente.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della L.R. n. 21 del 12.8.2014 e ss.mm.ii.. Il presente Decreto sarà altresì trasmesso all'Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del PSC e all'Organismo di Certificazione e sarà inserito nel sistema informativo "Caronte" e reso disponibile ai soggetti abilitati.

Palermo _____

L'Istruttore direttivo

(arch. Domenico Grillo)

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993.

Il Dirigente del Servizio S.04

(dott.ssa Mara Fais)

Il Dirigente Generale

(ing. Calogero Giuseppe Burgio)